

**Anna Maria Di Falco Maria Calafiore**

**L'EFFICACIA DEL LAVORO DI GRUPPO  
NELLA  
CONTINUITÀ INTERSCOLASTICA**

**Strategie per facilitare il passaggio  
dalla secondaria di primo grado alla  
secondaria di secondo grado**

**EFFECTIVENESS OF GROUP-WORK  
IN  
INTER-SCHOOL CONTINUITY**

**Strategies to facilitate the passage from  
the first to the second level  
of secondary school**

**Catania 2007**

**Il liceo classico “Cutelli” di Catania, che partecipa  
con altri cinque Licei europei al progetto Comenius  
*Setting Europe in motion: Integration as school development Project* , ha avviato  
nell’anno scolastico 2004/2005 un percorso biennale di continuità interscolastica che  
ha coinvolto  
la classe I A sperimentale Brocca  
e  
la classe II E della scuola secondaria di primo grado “Cavour” di Catania.  
Il lavoro è stato realizzato nell’ambito del Progetto Comenius 1.3 e pubblicato con i  
contributi dell’Agenzia Nazionale Socrates.  
La traduzione in lingua inglese è stata curata dalla  
prof. Laura Lo Giudice**

**“Liceo Classico” *M.Cutelli* of Catania which  
participates in Comenius Project  
*Setting Europe in motion: Integration as school development Project* with other four  
European schools,  
in school-year 2004/2005 started a two-year continuity  
itinerary involving the class *I A sperimentale Brocca*  
and  
the class *II E* of the “Scuola Media”  
*Cavour* of Catania.  
This work has been carried out within Comenius  
Project 1.3, published with the funds of  
Socrates National Agency  
and translated into English by  
Laura Lo Giudice**

**Il saluto della Dirigente del Liceo Classico “M. Cutelli” di Catania  
prof.ssa Rosetta Camilleri**

Sono oltremodo felice di partecipare, con i docenti e gli alunni del mio istituto, alla realizzazione di un progetto Comenius 1.3. L’esperienza già effettuata a Novembre presso il Liceo di Francoforte è stata molto stimolante sia dal punto di vista culturale, che umano.

Ritengo, infatti, che aprirsi al confronto con altre realtà scolastiche sia, per noi operatori della conoscenza, fondamentale rispetto all’esigenza, avvertita da molti, di spvincializzazione della cultura. Mi auguro che l’esperienza intrapresa possa continuare e do un arrivederci a tutti i partners a Catania.

**Ms Rosetta Camilleri, Headmistress of  
Liceo classico “ M. Cutelli” of Catania**

I am extremely glad to participate in the development of Comenius1.3 together with the school’s teachers and students. The Frankfurt meeting in November 2006 was very interesting from a cultural point of view as well as from a human point of view. I think that the comparison with other schools is very important for educators in order to broaden minds and to open up to new cultures. I am looking forward to carrying out new projects in the nearest future and I hope to meet all partners again as soon as possible in Catania.

## Cooperazione delle scuole in Europa

Socrates è il programma europeo nel campo dell'istruzione che mira a promuovere un'Europa della conoscenza e ad affrontare con più consapevolezza le sfide del XXI secolo, puntando sull'istruzione durante tutto l'arco della vita, la mobilitazione dei giovani a livello europeo, una migliore padronanza delle lingue straniere, forme di innovazione nel settore dell'istruzione. Il programma Socrates, che si avvale di diverse azioni, ciascuna finalizzata a uno scopo determinato, tra queste annovera l'azione Comenius, che contribuisce a promuovere e a consolidare la consapevolezza interculturale nell'istruzione scolastica in Europa. La scelta del nome Comenius, con riferimento al filosofo, teologo e pedagogo vissuto nel Seicento, che si è battuto per i diritti umani e la pace fra le nazioni, sottolinea che l'apprendimento in un contesto pluriculturale è la chiave di volta della cittadinanza europea. Il Comenius si prefigge lo scopo di aiutare i docenti e gli studenti a sviluppare il loro senso di appartenenza a una comunità europea più ampia e lungimirante, una comunità caratterizzata da tradizioni, culture e identità regionali diverse, ma ancorate tuttavia a una tradizione comune di sviluppo europeo. Gli obiettivi generali del Comenius consistono nel potenziare la dimensione europea dell'istruzione scolastica, in particolare favorendo la cooperazione fra istituti scolastici di diverse nazioni, sostenendo lo sviluppo professionale del personale direttamente coinvolto nel settore dell'istruzione e promuovendo l'apprendimento delle lingue e la sensibilizzazione interculturale. Il Comenius, che riguarda ogni ordine e grado di scuola ed è destinato a tutti coloro che fanno parte della comunità scolastica in senso lato, alunni, insegnanti, altro personale del settore dell'istruzione, ma anche autorità locali, associazioni dei genitori, organizzazioni non governative, dà la possibilità alle scuole di realizzare in collaborazione con altre scuole europee tre tipi di progetti :

**Progetti Scolastici** (Comenius 1.1.) se l'interesse è quello di scambiare esperienze, confrontare con i partner i diversi punti di vista e le diverse culture, lavorare su temi di interesse comune

**Progetti Linguistici** (Comenius 1.2) se l'obiettivo è migliorare le competenze degli alunni nell'uso delle lingue straniere e accrescere il loro interesse per tutte le lingue.

**Progetti di Sviluppo della scuola** (Comenius 1.3) se lo scopo è quello di risolvere una questione o un particolare problema di interesse comune attraverso il confronto tra i diversi metodi didattici e/o i diversi tipi di gestione e di organizzazione delle scuole.

### **Cooperation of schools in Europe**

Socrates is the European programme in educational field which aims at promoting a Europe of knowledge and at facing 21st-century-challenges in a more aware way, focusing on life-long learning, European youth mobilization, foreign languages mastery and forms of innovation in the field of education. Socrates programme, which has different actions, each of which with a different purpose, encompasses Comenius action which helps to spread and consolidate intercultural awareness in European school education. The choice of the name Comenius, after the seventeenth-century philosopher, theologian and pedagogue who fought for human rights and peace among nations, underlines the idea that learning in a multicultural environment is the keystone of European citizenship. The purpose of Comenius is to help students and teachers to develop their sense of belonging to a wider and further-seeing European community characterized by different traditions, cultures and regional identities but linked to a common tradition of European development. The general objectives of Comenius consist in strengthening the European dimension of the school community, in particular facilitating the cooperation among schools of different countries, supporting the professional development of the staff involved and promoting foreign languages learning and intercultural awareness. Comenius, which concerns all types and levels of schools and is addressed not only to all the people who are part of the school community in every sense but also to local authorities, parents associations and non-state organizations, gives schools the possibility to carry out three types of projects in cooperation with other schools:

**School Projects** (Comenius 1.1.) when they are interested in exchanging experiences, comparing different points of view and cultures and working on a common theme.

**Language Projects** (Comenius 1.2) when their objective is to improve the students' linguistic competence and to increase their interest in all foreign languages.

**School Development Projects** (Comenius 1.3) when their aim is to solve a special issue or a specific common problem through the comparison among different teaching methods and/or different types of school management and organization.

## PREFAZIONE

Il Liceo classico “Cutelli” di Catania dall’anno scolastico 2003/2004 è partner in Progetti Comenius. Le scuole europee coinvolte nel Progetto insieme al Liceo “Cutelli” sono:

- Haydn-Real-Gymnasium di Vienna (Austria)
- Lycee Nord- Bassin di Andernos Les Bais (Francia)
- Carl Schurz Schule di Francoforte (Germania)
- Gymnázium Golianova di Nitra (Slovacchia)
- Bolyai Janos Gykoro “Altalános Iskola és Gimnázium” di Szombathely

Nel primo anno il Liceo ha partecipato al Progetto Comenius 1.1 che aveva come tema *Setting Europe in motion: Migration between myth and reality* e si è occupato del problema della migrazione dei giovani in Europa e del significato, dei valori e delle conseguenze della migrazione dei popoli nella storia. La scuola si è avvalsa della preziosa collaborazione di parecchi docenti dell’Istituto che hanno partecipato al Comenius insieme alle loro classi e che hanno dato un contributo significativo alla tematica mediante la presentazione di materiali prodotti dagli alunni. I docenti coinvolti, oltre Anna Maria Di Falco, in qualità di responsabile del Comenius, e Laura Lo Giudice, in qualità di coordinatrice, sono stati: Mariella Cali, Pina Cipolla, Fiorella Granà, Santina Lo Monte, Giuseppina Meli, Angela Porto, Carolina Privitera, Daniele Scalia, Carmela Schillaci, Gabriella Villari.

Negli ultimi tre anni il Liceo è passato al Progetto Comenius 1.3 che ha affrontato il tema *Setting Europe in motion: Integration as school development Project*.

Decisione comune delle scuole europee è stata quella di affrontare il problema dell'integrazione nella scuola specialmente in relazione al passaggio da un ordine inferiore a un ordine superiore di studi, per il fatto che tale passaggio costituisce per gli studenti di tutte le nazioni un momento di difficoltà e un rischio concreto di insuccesso. Il Liceo classico "Cutelli" ha sviluppato il tema dell'integrazione degli studenti sia nel momento del passaggio dalla secondaria di primo grado alla scuola superiore, sia nel passaggio dal liceo all'Università. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, le penultime e le ultime classi coinvolte nel Progetto Comenius, sotto l'attenta e costante guida della prof. Laura Lo Giudice, hanno curato l'orientamento in uscita sia sotto l'aspetto informativo, sia, in modo particolare, sotto l'aspetto formativo, in collaborazione con il Centro di Orientamento Universitario di Catania.

Per quanto riguarda, invece, l'integrazione degli studenti in entrata nella scuola superiore, il Liceo ha elaborato insieme con la scuola secondaria di I grado "Cavour" di Catania un percorso di continuità interscolastica che ha visto per due anni la stretta collaborazione delle due scuole, dei dirigenti, rispettivamente, Roberto Laudani e Santo Ligresti, dei docenti Anna Maria Di Falco e Maria Calafiore e degli alunni

<b>Classe I A sperimentale</b> <b>Brocca:</b>	<b>Classe II E:</b>
Arcidiacono Valentina	Amico Rosario
Arena Claudia	Chiappero Selenia
Calaciura Stefania	Condorelli Damiano
Di Giorgio Andrea	Cuturi Claudio
Ferro Claudia	Dal Bello Eugenia
Fichera Sabrina	D'arrigo Letizia
Fisichella Federica	De Leo Beatrice
Gambero Federica	Di Grazia Teresa
Jamiceli Caterina	Fagone Giulia
Leonardi Fabio	Garigliano Giulia
Mammana Claudio	Giampiccolo Luca

Mancuso Amalia	Impellizzeri Francesco
Mandarà Andrea	Lombardo Giorgia
Marletta Damaris	Milio Elena
Massimino Rosalba	Mirabella Carla
Messina Andrea	Monaco Oreste
Munzone Roberta	Orbitello Riccardo
Pandolfo Natasha	Rapisarda Damiano
Patanè Michele	Saia Vittoria
Platania Mariangela	Salemi Cristina
Ruggeri Gianmarco	Savoca Silvia
Russo Federico	Scibilia Adriano
Sarpietro Silvia	Spanti Marco
Sciuto Ruggero	Spataro Raffaele
Torrìsì Luca	Torio Rossella
Ventimiglia Giulia	Treccarichi Ilenia
	Vasquez Carola

## PREFACE

“Liceo classico” *Cutelli* of Catania from school year 2003/2004 is partner in Comenius Projects. The European schools involved in the projects together with *Liceo Cutelli* are:

- *Haydn-Real-Gymnasium* of Vienna (Austria)
- *Lycee Nord- Bassin* of Andernos Les Bais (France)
- *Carl Schurz Schule* of Frankfurt (Germany)
- *Gymnázium Golianova* of Nitra (Slovakia)
- Bolyai Janos Gykoro “Altalános Iskola és Gimnázium” of Szombathely (Ungheria)

In the first year our Liceo participated in a Comenius Project 1.1 entitled *Setting Europe in motion: Migration between myth and reality* which dealt with the problem of

migration of European young people and with the meaning, the value and the consequences of migration of peoples in history. The school made use of the cooperation of many teachers who participated in the project with their classes and gave a relevant contribution to the common theme through the presentation of material produced by the students themselves. The teachers involved, apart from Anna Maria Di Falco, responsible for the project and Laura Lo Giudice, coordinator, have been: Mariella Cali, Pina Cipolla, Fiorella Granà, Santina Lo Monte, Giuseppina Meli, Angela Porto, Carolina Privitera, Daniele Scalia, Carmela Schillaci, Gabriella Villari.

In the last three years our “Liceo” moved to Comenius Project 1.3 entitled *Setting Europe in motion: Integration as school development Project*. The five European schools have jointly decided to face the problem of integration at school especially in relation to the passage from a lower to an upper school level, as such passage represents a difficult moment and a concrete risk of failure to the students of all the nations. “Liceo classico” *Cutelli* developed the theme of integration both with reference to the passage from the first to the second level of secondary school and to the passage from high school to University. As to the latter, the classes of the last and the second last year involved in Comenius project, supported and carefully supervised by Ms Laura Lo Giudice, dealt with vocational guidance both from the informative point of view and, above all, from the formative one with the cooperation of “Centro di Orientamento e formazione” of the University of Catania.

As far as the integration of the students enrolling in high school is concerned, our Liceo, together with the secondary school of first level *Cavour* of Catania, worked out a continuity itinerary project that saw a two-year cooperation between the two schools, their headmasters, Mr Roberto Laudani and Mr Santo Li Gresti, respectively, of the teachers Ms Anna Maria Di Falco and Ms Maria Calafiore and of the students:

- **class I A sperimentale Brocca:**

- Arcidiacono Valentina
- Arena Claudia

- Calaciura Stefania
- Di Giorgio Andrea
- Ferro Claudia
- Fichera Sabrina
- Fisichella Federica
- Gambero Federica
- Jamiceli Caterina
- Leonardi Fabio
- Mammana Claudio
- Mancuso Amalia
- Mandarà Andrea
- Marletta Damaris
- Massimino Rosalba
- Messina Andrea
- Munzone Roberta

• **class II E:**

- Amico Rosario
- Chiappero Selenia
- Condorelli Damiano
- Cuturi Claudio
- Dal Bello Eugenia
- D'arrigo Letizia
- De Leo Beatrice
- Di Grazia Teresa
- Fagone Giulia
- Garigliano Giulia
- Giampiccolo Luca
- Impellizzeri Francesco

- Lombardo Giorgia
- Milio Elena
- Mirabella Carla
- Monaco Oreste
- Orbitello Riccardo
- Rapisarda Damiano
- Saia Vittoria
- Salemi Cristina
- Savoca Silvia
- Scibilia Adriano
- Spanti Marco
- Spataro Raffaele
- Torio Rossella
- Treccarichi Ilenia
- Vasquez Carola

## IL PARERE DEI DIRIGENTI

### **Prof. Roberto Laudani, già Dirigente del Liceo classico "M. Cutelli" di Catania**

Appena giunto al Liceo Cutelli, dopo la grave preoccupazione generata in me dal rifiuto opposto da parte del docente referente per le attività interculturali all'offerta di prender parte ad un'azione Comenius guidata da una scuola spagnola, è stato motivo di enorme sollievo sapere che già si era partecipi di una simile iniziativa avviata da un Liceo di Francoforte e continuata dal Ginnasio Haydn di Vienna. L'azione Comenius del Liceo Cutelli, in partenariato con diversi Paesi comunitari (Austria, Germania, Francia, Slovacchia, Ungheria, Malta) ha coinvolto profondamente numerosi allievi e parecchi docenti. I temi affrontati, apparentemente poco originali, sono stati trattati in maniera nuova e con sentita partecipazione da parte di numerosi allievi. Encomiabile l'impegno profuso dai docenti e straordinaria la presenza, anche se ridotta, degli allievi ai vari incontri internazionali, come ho potuto direttamente constatare a Vienna, in Andernos Les Bains e da Noi. Il partenariato ulteriore con la *Media Cavour* è stato quanto mai opportuno e proficuo, data la continuità e contiguità tra le due scuole e l'intesa perfetta tra i rispettivi operatori. Un segnale in più di cosa sia *Intercultura e Dimensione europea dell'educazione*. Per chi, come me, ormai da quindici anni opera assiduamente in questa direzione non si poteva sperare di più. O forse ci si può ancora ripromettere, nei rispettivi ruoli, di accentuare ancor più, ai limiti dell'impossibile, la partecipazione interculturale e la fratellanza universale, in un momento in cui la nascita di una Costituzione europea sembra in grave travaglio. Vogliamo allargare ancora l'Europa dalla Romania fino alla Turchia, perché crediamo nella forza educativa del confronto senza pregiudiziale alcuna. Grazie agli allievi, grazie ai docenti tutti e auguri per una Catania che si apre al resto del mondo.

## THE HEADMASTERS' OPINION

### **Mr Roberto Laudani, former Headmaster of "Liceo classico" M. Cutelli of Catania**

As I came to Liceo "Cutelli" I asked the school intercultural referent to take part in Comenius project with a Spanish school. The teacher's denial was a great disappointment to me. However, I was relieved to know that Liceo "Cutelli" was already involved in a similar project.

The project in partnership with several European Countries (Austria, Germany, France, Slovakia, Hungary and Malta) deeply involved lots of students and teachers. The topics, yet known to all those working on education, were treated in an innovative way and many students enthusiastically took part in the development of the project. The teachers' hard work was

praiseworthy and the participation of the students was extraordinary, as I personally experienced in Vienna , in Andernos Les Bains and in Catania. Besides, the partnership with Scuola Media “Cavour” was the best opportunity for the educational continuity, as the two schools are located in the same neighbourhood, together with the ideal relationship among teaching staff. This proved that an intercultural approach and a European educational dimension are possible. I have been dealing with cross-culture for fifteen years now and on this occasion I could not hope any better. However, it is necessary to work harder for universal brotherhood, despite the difficulties in the achievement of the European Constitution. We wish to expand Europe from Romania to Turkey, as we believe in the power of cooperation.

I thank my students, my teaching staff and I hope that Catania will open up to the whole world.

**Prof. Santo Ligresti Dirigente della Scuola Secondaria di I grado “Cavour” di Catania**

L’esperienza di continuità progettata dalle docenti delle due scuole e realizzata con i loro alunni è davvero un esempio di “buone pratiche” da socializzare e da proporre come modello virtuoso da imitare.

Il lavoro, svolto con grande professionalità e con impagabile generosità dalle “prof”, e vissuto con impegno ed intensità anche emotiva dagli alunni coinvolti, indica la via maestra che la scuola italiana deve seguire per recuperare i forti ritardi che le statistiche registrano nel campo dell’Orientamento.

Desidero esprimere il mio più vivo apprezzamento a tutti i protagonisti dell’esperienza, insieme ad un forte invito a darle un seguito, rafforzando la collaborazione tra due istituti che, possiamo dirlo senza falsa modestia, vogliono continuare ad essere un punto di riferimento nel panorama scolastico della nostra città.

**Mr Santo Li Gresti, Headmaster of  
“Scuola media” *Cavour* of Catania**

The continuity experience carried on by the teaching staff of the two schools together with their students is actually an example of best practice as a model for other schools. The project developed by the teaching staff with professional competence and praiseworthy generosity as well as by the highly involved students is a track for the Italian educational system, in particular as far as careers guidance is concerned. I really want to praise all the members involved in the project and I invite them to go on with the cooperation between the two schools which are a reference point in Catania.

## IL VALORE DELLA CONTINUITÀ'

Quello del passaggio da un grado scolastico a un altro è un problema che rimane ancora oggi aperto, nonostante si dibatta da anni. Dal punto di vista teorico c'è un accordo unanime circa la necessità di costruire un progetto formativo che accompagni l'alunno dall'inizio della scuola primaria al termine della secondaria di secondo grado, esistono anche al riguardo una vasta letteratura, una serie di modelli metodologici e didattici, indicazioni di tipo pedagogico, ma poche sono le iniziative concrete che puntano sulla progettazione di percorsi didattici che coinvolgono gli insegnanti della secondaria di primo e di secondo grado. Eppure è proprio al primo anno della secondaria di secondo grado che si registra il numero più alto di insuccessi e non sempre per una scelta di percorso sbagliato.

Una programmazione educativa e didattica che attraversa gli anni scolastici della secondaria di primo grado e i primi due anni della scuola superiore agevola il passaggio da un grado di scuola all'altro, riduce le cause che possono determinare insuccesso o disagi, tutela i ragazzi più a rischio, garantisce a tutti gli alunni, in una fase delicata dell'adolescenza lo sviluppo armonico della personalità.

Un percorso di continuità risulta formativo in quanto organico, coerente e soprattutto uniforme, in grado, cioè, di valorizzare tutte le esperienze pregresse dell'alunno e di fare emergere le potenzialità individuali attraverso la progettazione comune dei docenti di entrambi gli ordini di scuola e la valorizzazione del lavoro già svolto a scuola da ciascun docente.

La progettazione di attività didattiche che vede lavorare insieme alunni della secondaria di primo e secondo grado, da una parte, aiuta gli studenti più giovani a un proficuo confronto, a conoscere le attese degli insegnanti della scuola superiore diminuendo il carico emotivo e l'ansia legata al nuovo, dall'altra, aiuta gli studenti della scuola superiore a diventare più responsabili tramite l'assunzione di compiti di tipo tutoriale.

Con la ferma convinzione che un percorso di continuità interscolastica è orientativo e formativo, si è voluto intraprendere una strada nuova e sperimentare un tipo di collaborazione sul campo che ha visto lavorare insieme, in orario curricolare, gli alunni di un liceo e quelli di una scuola secondaria di primo grado della stessa città, in gruppi misti, nell'uno o nell'altro istituto, sotto la guida costante dei docenti.

## THE VALUE OF CONTINUITY

The passage from a lower to an upper school level is still an open problem although it has been debated for many years. From a theoretical point of view, everybody agrees about the necessity of working out a formative project which could accompany every student from the beginning of primary school to the end of high school. In this sense, there is also a lot of printed material, a series of methodological and didactic models and pedagogical guidelines but very few actual activities aimed at planning didactic itineraries involving teachers of the first and the second level of secondary school. Yet, it is just in the first year of the second level when the largest number of failures occur and their cause is not always the choice of a wrong study course.

A formative and didactic planning which encompasses all the years of secondary school of first level and the first two years of second level, facilitates the passage between the two levels, reduces the causes of failure or uneasiness, protects pupils at risk and provides all the students, in a crucial stage of their adolescence, with a gradual development of their personality.

A continuity itinerary is formative as it is organic, consistent and above all uniform; in other words it gives students the opportunity to make the most of their previous experiences and to point out their individual potentialities through common planning of the teachers of both schools and the exploitation of the work already done separately by each teacher.

Planning didactic activities which involve students of both levels of secondary school, on the one hand drives young students to make fruitful comparisons and to know the high school teachers' expectations lightening their emotional burden and the anxiety due to "the new"; on the other hand, it helps the students of high school to become more responsible thanks to tutorial tasks.

Believing that an inter-school continuity itinerary is guiding and formative, we decided to start a new way and to experiment with a new form of field cooperation involving the students of a high school and of a middle school of the same town, in curricular time, in mixed groups, in either of the two schools, under the constant guidance of their teachers.

## IL PERCORSO DI CONTINUITÀ' INTERSCOLASTICA

Il percorso, che ha avuto durata biennale, si è svolto negli anni scolastici 2004/2005 e 2005/2006 e ha coinvolto per due anni gli stessi alunni della classe quarta (quinta) ginnasiale, sezione A del corso sperimentale Brocca del Liceo classico "M. Cutelli" di Catania, sotto la guida della prof. Anna Maria Di Falco, e gli alunni della classe seconda (terza), sezione E della Scuola Secondaria di primo grado "Cavour" di Catania, sotto la guida della prof. Maria Calafiore.

La scelta delle classi ha risposto all'esigenza di far lavorare insieme gruppi di alunni con una non significativa differenza di età, in modo che i loro interessi fossero quanto più vicini possibile e il rapporto relazionale spontaneo.

La scelta del percorso è stata determinata dalle esperienze maturate negli anni di insegnamento in riferimento alle difficoltà più comuni che incontrano gli studenti al primo anno della scuola secondaria di II grado, difficoltà che sono tra le cause più frequenti di insuccesso scolastico e che riguardano spesso la diversità di approcci didattici, di criteri valutativi e di attese di prestazioni da parte dei docenti. Infatti la scuola secondaria di I grado, anche in considerazione della giovanissima età degli alunni, cura molto gli aspetti relazionali e della socializzazione, mentre la secondaria di II grado punta maggiormente sugli aspetti cognitivi e sulle prestazioni scolastiche degli alunni .

Di qui le difficoltà spesso riscontrate dai ragazzi nel passaggio alla scuola superiore e la necessità di creare un ponte tra i due ordini di scuola tramite un progetto comune che facilitasse tale passaggio. Infatti le cause di insuccesso non sono da ricercare nella maggiore difficoltà dei contenuti disciplinari, quanto piuttosto nel diverso approccio alle discipline, che privilegia la dimensione concettuale e punta su modelli e categorie più che sugli aspetti operativi e concreti. Per questa ragione il percorso ha mirato a fare acquisire un metodo di apprendimento che, senza allontanarsi dall'esperienza concreta dei ragazzi, così da non spezzare una continuità metodologica, li conducesse a una riflessione sulle modalità di apprendimento.

Si è deciso infatti di procedere puntando esclusivamente su strategie didattiche, metodologie, strumenti e fasi di lavoro che facessero acquisire agli alunni un metodo di studio efficace e potessero minimizzare le cause più frequenti di insuccesso. In tale prospettiva si è suddiviso il percorso in due anni per consentire agli alunni il tempo necessario per maturare l'acquisizione di

competenze cognitive, relazionali e operative e ai docenti il tempo di monitorare l'esperienza e apportare le modifiche di volta in volta necessarie.

Numerosi e di vario tipo sono stati gli ostacoli incontrati: dare la giusta dimensione del percorso agli occhi dei genitori e degli alunni dei due ordini di scuola; riuscire a superare i piccoli-grandi ostacoli tecnici. (Quali spazi idonei a ospitare cinquantotto alunni per formare gruppi di lavoro misti? In quali ore curriculari fissare gli incontri per non sconvolgere il lavoro degli altri docenti?)

Inoltre se agli occhi degli alunni della secondaria di primo grado poteva sembrare opportuno e produttivo incontrare insegnanti e alunni della scuola superiore, non altrettanto scontata poteva apparirne l'utilità a questi ultimi. Ma le perplessità iniziali sono state fugate dal riscontro positivo avuto sin dai primi incontri che hanno fatto emergere l'aspetto educativo e formativo dell'esperienza anche per gli studenti della secondaria superiore. Il ruolo a loro affidato, infatti, era quello di tutor in una strategia didattica che si avvale della *peer education*, cioè dell'educazione tra pari. Anche le difficoltà legate ai tempi e agli spazi sono state risolte. Per quanto riguarda i tempi, infatti, i consigli di classe delle due scuole hanno concordato un calendario di incontri che prevedeva di utilizzare, quando possibile, le ore di titolarità, negli altri casi di effettuare scambi tra docenti per consentire gli incontri. Per quanto riguarda, invece, gli spazi, gli incontri sono avvenuti quasi sempre presso la scuola "Cavour", in quanto disponeva di un ampio locale attrezzato con tavoli adatti ai lavori di gruppo degli alunni.

### **INTER-SCHOOL CONTINUITY ITINERARY**

This two-year itinerary was carried out in the school years 2004/2005 and 2005/2006 and, for both years, involved the same students of *I A (and II A) Sperimentale Brocca* of "Liceo Classico" *Mario Cutelli* of Catania under the guidance of Ms Anna Maria Di Falco and the students of *II E (and III E)* of "Scuola Media" *Cavour* of Catania, under the guidance of Ms Maria Calafiore.

The choice of the classes was due to the need to put together students with a small age difference so that their interests were as close as possible and their relationship spontaneous.

The choice of the itinerary was determined by the experiences done in many teaching years with reference to the most common difficulties met by the students during the first year of high school because they are the most frequent causes of failure and often concern the difference of didactic approaches, of evaluation criteria and of performance expectations from the teachers. In fact,

secondary school of first level, also considering the young age of the students, focuses its attention on relational aspects and on socialization, while secondary school of second level stresses the cognitive aspects and the school performances of the students.

Hence the difficulties often met by the students in this passage and the necessity of building a bridge between the two school levels through a common project that could facilitate such passage. Indeed, the causes of failure are not to be searched among the difficulties found in the different subjects but in the new approach to them which privileges the conceptual dimension and focuses on models and categories rather than on actual and practical aspects. For this reason, the itinerary aimed at making the students acquire a learning method which, without moving far from the students' concrete experiences, in order not to break methodological continuity, could lead them to a reflection on their own learning mode.

We decided to proceed working only on didactic strategies, methodologies, tools and stages of work that could reduce the most frequent causes of failure. Looking at things from this point of view, we divided the itinerary into two parts in order to give students more time to develop their acquisition of cognitive, relational and operative competence and to give teachers the time of monitoring the experience and making changes if necessary.

We met manifold obstacles such as to give the project the right dimension in the eyes of the parents and the students of both schools or to overcome small-big technical obstacles (where to give hospitality to 58 students supposed to work in groups? When to fix the meetings without upsetting the other teachers' timetable?).

In addition, if meeting teachers and students of high school could seem advisable and fruitful to the students of "Scuola media", the same could not be for the students of "Liceo". But such perplexities were driven away soon after the positive reactions to the first meetings which highlighted the educational and formative aspect to the older students' advantage as well. Indeed, they were given a tutoring task within a didactic strategy based on "peer education". The difficulties linked to time and space were also solved. As far as time was concerned, all the teachers of the two classes jointly arranged a time-table of meetings trying to make use of the hours of the teachers involved as much as possible. Otherwise, they would have exchanged classes in order to have the meetings. As to space, most of the meetings took place in "scuola media" Cavour as they have a large room with tables suitable to group-work.

## **Primo anno del Percorso: anno scolastico 2004/2005**

Il progetto ha preso il via nel mese di novembre con incontri tra le due docenti per la scelta delle due classi da coinvolgere nel progetto, per la pianificazione delle attività, la preparazione dei materiali didattici e l'individuazione delle strategie di lavoro.

Il primo incontro con gli alunni è stato dedicato all'accoglienza: i ragazzi della "Cavour", subito dopo la presentazione da parte delle docenti, sono entrati in relazione con i compagni del liceo ponendo loro una serie di domande relative agli studi appena intrapresi, all'impatto con la scuola superiore e al rapporto relazionale con i docenti, alle differenze tra i due ordini di studi e alle difficoltà incontrate, all'impegno di studio e al tempo libero. I ragazzi della secondaria superiore hanno esaurientemente risposto alle domande puntualizzando la necessità dell'impegno di studio, che richiede una pianificazione settimanale per potere avere spazi riservati al tempo libero e hanno rassicurato gli alunni più giovani circa i rapporti relazionali con i docenti e i compagni dell'istituto. In quell'incontro, tuttavia, gli studenti del liceo hanno puntualizzato la necessità di arrivare alla scuola superiore con un bagaglio culturale adeguato e, quindi, di affrontare lo studio sempre con serietà cercando di costruire giorno dopo giorno un personale progetto di vita. Secondo tale prospettiva un corretto metodo di studio diventa lo strumento necessario per superare negli anni le difficoltà legate agli studi sempre più complessi.

L'incontro, come del resto anche gli altri a seguire, si concludeva con la comunicazione della data di quello successivo e con l'anticipazione del lavoro che sarebbe stato svolto. Si stabiliva, inoltre che due alunni, uno per ogni classe, avrebbero redatto il verbale di ogni incontro. Nell'intervallo tra un incontro e l'altro le due docenti concordavano le attività e preparavano i materiali didattici.

Per verificare il metodo di studio di ciascun alunno, è stato preparato un test che le due docenti hanno somministrato separatamente, ma elaborato insieme, allo scopo di raccogliere i dati necessari per una visione comune delle problematiche legate alle modalità di studio e di apprendimento.

Il test ha messo in evidenza che parecchi alunni, soprattutto tra quelli più giovani, avevano una certa difficoltà a mantenere viva l'attenzione; tutti, di fronte agli errori, provavano un senso di fallimento, che influiva negativamente sull'autostima e sulla motivazione allo studio.

Il secondo incontro, alla luce dei dati emersi nel test, ha illustrato le tecniche di apprendimento analizzandole nei tre aspetti relativi ai campi dell'osservazione, dell'esperienza e della

comunicazione ed è servito anche a far capire che l'errore è un'occasione per apprendere. Di questi tre ambiti si è scelto, poi, quello afferente alla comunicazione, perché adatto per entrambi i gruppi a potenziare le capacità relazionali, a migliorare le competenze linguistiche, a sviluppare il senso di autostima. Il secondo incontro si è chiuso così, dopo avere concordato di lavorare ciascuno nelle proprie classi sulle funzioni diverse della lettura e sulle diverse tecniche. Si ritiene, infatti, che la padronanza delle tecniche di lettura possa aiutare gli studenti a cogliere i significati anche più profondi di un testo.

Scelti e concordati i brani da leggere, quindi, ogni docente ha fatto esercitare i propri alunni, divisi in gruppi, sull'utilità delle diverse tecniche in riferimento a scopi precisi, quali ad esempio, selezionare dati per una conoscenza globale del testo, scegliere informazioni specifiche per l'approfondimento di aspetti ben individuati, leggere in modo espressivo per suscitare emozioni, scoprire i significati più profondi del testo per una lettura critica.

Il terzo incontro è servito per la presentazione dei lavori svolti dai gruppi all'interno delle due classi e il confronto è risultato proficuo per tutti perché richiedeva che i ragazzi utilizzassero un linguaggio chiaro ed efficace e sapessero gestire l'ansia di parlare in pubblico. Gli alunni più piccoli erano stimolati dal desiderio di dare un'immagine positiva di sé ai compagni più grandi e più avanti negli studi che avrebbero espresso un giudizio sul loro lavoro; questi ultimi, invece, avevano l'esigenza di sollecitare i loro compagni più giovani ad arrivare ad un livello interpretativo della lettura dei testi.

Inoltre, gli alunni hanno sperimentato forme diverse di organizzazione delle conoscenze passando dalla tecnica di riassumere brevemente un testo con informazioni solo primarie o in modo più articolato con informazioni primarie e secondarie, alla strutturazione di mappe concettuali. Quest'ultima tecnica è stata la consegna per l'incontro successivo.

A questo punto si è ritenuto opportuno far lavorare gli alunni delle due classi non solo con la stessa metodologia, ma anche su un argomento comune da sviluppare in modo complementare. Si è cercato di integrare quanto più possibile il percorso con altre attività disciplinari svolte dagli alunni ed è stato scelto quindi il tema del ruolo e della funzione della città nel tempo. Questo argomento infatti era adatto sia per sviluppare le capacità di osservazione del territorio, sia per comprendere i nessi spazio-temporali e le relazioni che legano avvenimenti fatti, fenomeni, sia per educare al rispetto e alla conservazione del patrimonio artistico. La tecnica della mappa concettuale, inoltre, era funzionale a sviluppare le capacità logiche e di sintesi e a fare evidenziare con facilità il focus

del problema. Il lavoro è risultato più lungo e più complesso del previsto e ha richiesto la collaborazione del docente di storia della scuola superiore prof. Carola Privitera; illustrava l'evoluzione del ruolo e della funzione della città dalle origini ai nostri giorni e richiedeva, oltre alla ricerca e all'acquisizione di informazioni precise, l'uso di programmi informatici adatti alla realizzazione delle mappe.

Data la complessità del lavoro e la necessità di tempi più lunghi per la preparazione dell'incontro, il quinto è stato anche l'ultimo incontro del primo anno.

Il lavoro svolto dalle due classi ha trovato la sua realizzazione in un powerpoint che è stato illustrato puntualmente dagli alunni, attraverso immagini e grafici.

Compito degli alunni della secondaria di secondo grado è stato quello di mettere in luce lo sviluppo urbano dalla città antica a quella greca e romana, dalla città medievale a quella rinascimentale, facendo notare le differenze con quella ottocentesca, moderna e contemporanea; compito degli alunni della secondaria di primo grado è stato quello di illustrare lo sviluppo urbano di una città attraverso un esempio concreto. A tale scopo è stata scelta la città di Catania.

Al termine del primo anno del percorso di continuità interscolastica si è potuto constatare con soddisfazione che gli obiettivi educativi fissati erano stati pienamente raggiunti. Infatti l'esperienza di dovere esporre il lavoro realizzato con le mappe concettuali, alla presenza dei compagni del liceo e dei docenti, è stata per gli studenti della secondaria di primo grado un momento di impegno forte con se stessi, valorizzato dal riscontro molto positivo ottenuto sia da parte dei docenti sia da tutti gli alunni, soprattutto da quelli liceali, che hanno particolarmente apprezzato la capacità di esposizione con l'uso delle tecnologie informatiche. D'altra parte anche per gli alunni liceali questa esperienza è stata molto utile perché ha rappresentato un'occasione per verificare le loro capacità, individuali e di gruppo, di presentare in pubblico un argomento complesso servendosi degli strumenti informatici, con l'impegno di rendere fruibile a tutti la comprensione dei materiali presentati.

### **First year of the project: school-year 2004/2005**

The project started in November with meetings of the two teachers aimed at choosing the two classes to be involved in the project, preparing the necessary didactic material and planning some work strategies.

During the first meeting the students were welcomed: soon after the two teachers introduced their own students, the group of the first level of secondary school asked the group of second level for information about the studies they had just started, about their first experience with the new school, about their difficulties, about the difference between the two study levels, about the relationship with teachers and about the time spent working for school and the time spent in leisure activities.

High school students answered successfully and they focused on the need to study as well as on the need to plan homework weekly, so to have the necessary free time for leisure activities. Moreover, they reassured the younger students about the positive relationship with teachers and school-mates. Anyway, in the same meeting high school students underlined the necessity to get to high school with a suitable store of knowledge and, consequently, to face study seriously trying to build a personal life-project day after day. According to this point of view, a proper study method is the essential instrument to overcome the difficulties linked to more and more difficult studies.

The meeting, as all the following ones, finished with the arrangement of the next one and with the anticipation of the work that would have been carried out. Every time two students, one from each class, had the task of drawing up the minute of the meeting. In the time between two meetings the teachers agreed the activities and prepared the didactic material for the following meeting.

In order to evaluate the study-method of each student, the two teachers together prepared a test that they gave separately to their students. The purpose was to collect the data necessary to a common vision of the problems linked to study-method and learning procedures.

The test highlighted the fact that many students, above all the younger ones, had a certain difficulty to pay attention for long; moreover, everybody, when they made mistakes, felt a sense of failure which negatively influenced their self-esteem and their motivation. In the light of the data recorded, the second meeting dealt with learning techniques, analyzing them from the three perspectives related to the fields of observation, experience and communication. It was also explained that mistakes are opportunities to learn. Among these three fields the one related to communication was chosen as it was suitable to improve relational skills and linguistic competence and to increase self-esteem in both groups. This was the conclusion of the second meeting, after having arranged to work separately in class on the different reading functions and techniques. Indeed, we maintain that mastering the reading techniques can help the students to grasp even the deepest meaning of a text.

Chosen the reading passages, both teachers made their own students train in groups on the utility of the different techniques with reference to fixed goals such as scanning, skimming, expressive reading to arouse emotions and detecting hidden meanings in a critical approach.

The third meeting was for the presentation of the work carried out by the groups of the two classes and it was fruitful for everybody because the students had to be able to use a clear and effective language and to manage the anxiety about speaking in public. The younger students were stimulated by the wish to give a positive impression to their older mates who would have evaluated their work; the latter, on the contrary, felt the need to solicit their younger friends to reach a deeper interpretation of the texts.

Moreover, the students experimented with different forms of knowledge organization, from the technique of summarizing a text using only primary information, to a more complex kind of summary with primary and secondary information, to structuring mind maps. The last technique was the assignment for the following meeting.

At this point, we thought it proper to make the students of both classes work not only according to the same methodology, but also about a common topic to be developed in a complementary way. We also tried to integrate the itinerary with other activities performed by the students as much as possible. We decided to work about the role and the function of towns in time. This topic was suitable to develop the ability to observe the surrounding environment, to understand the space-time links and the relationships between facts and phenomenon and to educate to respect and preserve artistic heritage. The technique of structuring mind maps, in addition, was functional to the development of logical skills and synthesising abilities and helped to highlight the core of the problem easily. This work was longer and more complex than foreseen and it needed the cooperation of the high-school teacher of history. It illustrated the evolution in the role and the function of towns from the origins to our days and required, apart from the research for and the acquisition of special information, the use of information programmes suitable to the elaboration of the maps.

Because of the complexity of this work and the need of longer time to prepare the meeting, the fifth was also the last meeting of the first year.

The work carried out by the two classes is documented in a power point presentation illustrated by the students with images and graphs.

The task of the students of the second level of secondary school was to put in evidence the urban development from old towns to Greek and Roman towns, from medieval towns to Renaissance ones underlining the differences with nineteenth-century, modern and contemporary ones; the task of the students of the first level was to exemplify the urban development of a town through an actual example. To that end the town of Catania was chosen.

At the end of the first year of our inter-school continuity itinerary we could observe with satisfaction that the educational objectives fixed had been successfully achieved. Indeed, the experience to present the work done with mind maps, in front of the school friends and the teachers, was a hard commitment especially for the younger students, enhanced by the positive reaction got both from the teachers and from all the other students, above all the older ones who particularly appreciated the capacity of presentation through information technologies. On the other hand, this experience was very useful also for the students of our Liceo because it was an opportunity to evaluate their own individual and group skills to present a topic to a public using information tools, with the task of making it understandable to everybody.

### **Secondo anno del Percorso: anno scolastico 2005/2006**

All'inizio del secondo anno si è ritenuto opportuno procedere a una verifica iniziale del livello di motivazione a continuare l'esperienza da parte degli alunni delle due classi, prima di sperimentare una nuova modalità di lavoro di gruppo. Tutti gli incontri del secondo anno, infatti, hanno visto gli alunni lavorare insieme in gruppi misti, formati da studenti della secondaria di primo e di secondo grado. Nel mese di ottobre è stato necessario un incontro tra docenti allo scopo di concordare le modalità di formazione dei gruppi di lavoro sulla base delle caratteristiche della personalità di ciascun alunno e delle sue competenze. Sono stati formati otto gruppi eterogenei di sette/otto alunni ciascuno e ferma restando, per tutti gli alunni della secondaria di secondo grado, la responsabilità di tutor, a uno di essi in particolare veniva assegnato, di volta in volta, il ruolo di coordinatore all'interno di ogni gruppo. Per il secondo anno i docenti si sono proposti di trattare argomenti attuali, proponendo l'analisi di due diverse tipologie comunicative: il linguaggio giornalistico e quello pubblicitario.

Tema del lavoro di gruppo del primo incontro è stato la lettura del quotidiano. Sono stati scelti accuratamente dalle docenti gli articoli da proporre sulla base degli obiettivi educativo-didattici da

conseguire e si è ritenuto opportuno, a tal proposito, puntare su un argomento di grande attualità riportato in quel periodo su tutti i quotidiani, che era quello della guerra in Iraq e focalizzare l'attenzione degli alunni su articoli riguardanti gli effetti violenti e disumani della guerra.

Dal punto di vista didattico, inoltre, si è mirato a sviluppare l'abilità di distinguere i fatti dalle opinioni e quella di riflettere su testi e immagini per poter dare anche un'interpretazione personale degli articoli letti. I gruppi hanno lavorato sempre sotto la guida delle insegnanti in orario curricolare, in media per la durata di quattro ore, negli spazi della mensa scolastica della scuola "Cavour". In particolare il lavoro è stato articolato secondo le seguenti fasi:

1. lettura degli articoli da parte di ogni responsabile di gruppo;
2. individuazione da parte di ogni alunno, all'interno dell'articolo, della parte informativa e di quella interpretativa per sottolineare l'imparzialità o meno del giornalista;
3. riflessioni sulle immagini e sul testo;
4. produzione scritta di un commento.

Il lavoro veniva continuato dalle insegnanti nelle rispettive classi per un confronto e una verifica tra i gruppi e per chiarire eventuali dubbi. L'incontro successivo aveva inizio, dopo un momento di raccordo all'interno dei gruppi, con la presentazione del lavoro svolto durante la seduta precedente, da parte del coordinatore di turno e di un alunno della secondaria di primo grado; aveva lo scopo di mettere in luce le dinamiche relazionali tra gli alunni, eventuali difficoltà incontrate e le riflessioni scaturite dalla lettura degli articoli nei vari gruppi.

Nel secondo incontro è stata riproposta la stessa esperienza, ma gli alunni, forti di una maggiore integrazione e della padronanza della metodologia di lavoro, sono stati impegnati nella lettura di articoli più lunghi e complessi.

Il terzo incontro, preceduto come sempre da una seduta di lavoro tra docenti, ha avuto come obiettivo educativo quello di sensibilizzare gli alunni ai valori della cittadinanza, della legalità e dell'integrazione multiculturale e come obiettivo didattico quello di sviluppare la capacità critica. È stato scelto un articolo che riguardava i problemi umani, sociali e legali dell'immigrazione ed è stato richiesto agli alunni di riflettere sui diversi e contrastanti punti di vista riportati e di esprimere la loro opinione personale.

Nel quarto incontro l'attenzione degli alunni è stata rivolta all'analisi dei messaggi pubblicitari della carta stampata e sono stati proposti otto messaggi diversi relativi agli ambiti dell'educazione ambientale, alimentare, alla salute e al rispetto dei valori sociali e civili.

Ogni gruppo è stato sollecitato ad analizzare nei dettagli immagini e testo della pagina pubblicitaria assegnata e a discutere insieme sul messaggio inviato ai destinatari in modo più e meno palese, attraverso simboli, rimandi, colori, forme, parole. I gruppi hanno affrontato l'ultimo incontro con entusiasmo e con desiderio anche di continuare un sodalizio di lavoro già cementato e i rapporti amichevoli avviati. Sulla base delle indicazioni date, hanno prodotto un'analisi puntuale del messaggio pubblicitario attraverso un testo scritto oppure hanno utilizzato le tecniche apprese per creare un nuovo messaggio.

Il quarto è stato, purtroppo, anche l'ultimo degli incontri, nonostante il desiderio comune ad alunni e docenti di continuare il cammino intrapreso e questa nuova forma di collaborazione che di volta in volta era diventata sempre più piacevole e produttiva, per il rapporto che si costruiva all'interno dei gruppi. Nonostante, comunque, il numero non eccessivo degli incontri, si è registrata una crescita umana e culturale di tutti gli alunni, come si evince anche dal loro parere riportato nelle pagine successive. In particolare gli studenti liceali, oggi giunti al terzo anno, hanno voluto valorizzare le competenze acquisite nell'esperienza riproponendo all'interno del liceo un'attività di tutoring con i compagni in ingresso nell'istituto quest'anno scolastico 2006/2007.

### **Second year of the project: school-year 2005/2006**

At the beginning of the second year, we thought it proper to verify the level of the students' motivation to continue the experience, before experimenting with a new modality of group-work. In all the meetings of the second year the students worked together in mixed groups, with students of the first and the second level of secondary school. In October a meeting among teachers was necessary in order to fix the criteria of group arrangement on the basis of the students' personality and competence. Eight heterogeneous groups of seven/eight students were formed. All the students of the second level had the responsibility of tutoring and, every time, some of them also had the role of coordinating each group. For the second year the teachers decided to deal with up-to-date issues, proposing the analysis of two different communicative typology: journalistic and advertising language.

The theme of the group work of the first meeting was reading a newspaper. The teachers carefully chose the articles to be analysed taking into account the educational-didactic objectives to be achieved and we thought it proper, in this sense, to focus on a crucial issue in those days that is the

war in Iraq. The students paid special attention to the articles about the dehumanizing and violent effects of the war.

From the didactic point of view, moreover, the aim was to develop the capacity of distinguishing between facts and opinions and of reflecting on texts and images in order to be able to give also a personal interpretation of the articles read. The groups worked all the time under the supervision of the teachers during curricular time, for an average of four hours, in the premises of the canteen of “Cavour”. Their work was arranged according to the following stages:

1. reading the articles of every group responsible;
2. detection of the informative and of the interpretative part within each article from each student with the aim of highlighting whether the journalist was impartial or not;
3. reflection on images and text;
4. production of a written report.

The work carried out during the meeting, was recycled by the teachers separately in both classes to evaluate and compare the groups and to clarify possible doubts. The following meeting started with a moment of re-arrangement within the groups and with the presentation of the work performed the previous meeting from the coordinator on duty and from one of the older students; this was meant to highlight the relational dynamics among the students, the possible difficulties met and the reflections originated while reading the articles.

In the second meeting, the students repeated the same experience. This time, being more integrated and mastering the methodology better, they could read longer and more complex articles.

The third meeting, preceded, as usual, by a work-session of the teachers, had the educational objective of making the students aware of the values of citizenship, legality and multicultural integration and the didactic objective of developing their critical skills. We chose an article about the human, social and legal problems linked to immigration and the students were asked to reflect on the different and contrasting points of view reported and then to express their personal opinion.

In the fourth meeting the students addressed their attention to the analysis of printed advertisements. They were presented eight different messages related to the fields of environmental, food and health education and of the respect of social and civil rights.

Every group was urged to analyze the images and the text of the advertisements assessed in details and to discuss the message sent by the addresser to the addressees more or less openly through

symbols, references, colours, shapes, words. The groups faced the last meeting with enthusiasm and also with the hope of going on with their work-fellowship and with their friendly relations.

The fourth meeting, unfortunately, was also the last one in spite of the common wish of students and teachers to continue the work started and this new form of cooperation that was getting more and more pleasant and fruitful thanks to the relationships born within the groups. All in all, in spite of the small number of meetings, we could record a human and cultural growth in all the students and, as it is exemplified by the opinions of the students in the following pages, especially of the older ones. The latter, who are now attending the third year, wanted to make the most of their tutoring experience proposing a new tutoring activity within our school welcoming and supporting the new students who started to attend their same Liceo in the school-year 2006/2007.

## **L'ESPERIENZA DAL PUNTO DI VISTA DEGLI STUDENTI**

### **Il parere dei ragazzi del liceo classico “Cutelli”**

#### **Students' opinions of Liceo Classico “Cutelli”**

L'esperienza bellissima del Progetto Comenius mi ha permesso di svolgere un lavoro divertendomi e mi ha aiutato a migliorare il mio metodo di studio. L'attività di tutoring, inoltre, è stata molto importante per migliorare le risorse personali e per questo motivo io ritengo che essa sia parte fondamentale della formazione di noi studenti.

The beautiful experience of Comenius Project has allowed me to carry out an enjoying activity which has bettered my study method. Tutoring activity, moreover, has improved our capacities and know ledge. For this reason I think that it is a basic part of my individual development.

**Valentina Arcidiacono**

La partecipazione al Progetto Comenius ha permesso a ciascun alunno di verificare e potenziare il proprio metodo di studio, fornendo in tal modo un adeguato orientamento scolastico, di consolidare le proprie conoscenze e di “forgiare” la propria personalità attraverso l'acquisizione di un maggiore senso di responsabilità verso se stessi e verso gli altri.

The participation in Comenius Project has allowed each student to check and to improve individual study method, thus providing a useful school guidance. Moreover, the project has promoted the consolidation of students' knowledge, the mature development of personality and the sense of responsibility for oneself and for the other people in school and society.

**Claudia Arena**

Questo progetto è stato utile per me perché mi ha dato l'opportunità di socializzare e di studiare con ragazzi della scuola secondaria di I grado. Io spero che in seguito anche altre scuole possano dare questa interessante occasione formativa ai loro studenti.

This Project has been useful for me. In fact it has been an opportunity to socialize and to study with pupils of a lower study level. I hope that other schools are going to offer their students this formative opportunity.

**Stefania Calaciura**

Io ritengo che questa esperienza sia molto importante per la formazione personale di noi giovani perché consente di interagire con studenti di livello superiore e inferiore.

I think that this experience is very important for our individual growth. In fact it permits us to have a contact with older and younger students.

**Andrea Di Giorgio**

Personalmente penso che il Progetto Comenius sia stata una grande e importante opportunità per crescere e migliorare sempre più. Infatti esso ci ha dato l'opportunità non solo di lavorare sul nostro metodo di studio e comprendere le nostre capacità, ma anche di lavorare e studiare con studenti più piccoli di noi, aiutandoli a passare dalla scuola media al liceo.

Personally, I think that Comenius Project has been a great opportunity to grow and to improve my self-esteem. In fact we have been given the possibility to work on our study method and to understand what we are really able to do. Thanks to Comenius we could study with younger students and help them in the process from the first level of secondary school to high school.

**Claudia Ferro**

Questa esperienza è stata per me divertente, stimolante, educativa e mi ha coinvolto per due anni, permettendomi di confrontarmi con ragazzi di età diversa. Ho sperimentato l'attività di

tutor, ponendomi come una guida nel percorso scolastico di altri studenti, ho conosciuto nuovi compagni.

This experience has been enjoyable, stimulating as well as highly educative. It involved me for two years and it allowed me to make a comparison with students of different age. I met a lot of people, I was and I am still a tutor and a guide for other student

### **Sabrina Fichera**

Personalmente ritengo che il Progetto Comenius abbia contribuito molto alla mia crescita umana e culturale, perché, come dice il filosofo Socrate, è dall'osservazione di molte esperienze che si forma un giudizio universale. Il Progetto è stato educativo perché ha favorito il potenziamento delle tecniche dell'apprendimento e del lavoro di gruppo con studenti di ordini di scuola diversi.

Personally, I think that Comenius Project has given great contribution to my cultural and human development. The Greek philosopher Socrates says that the observation of several experiences is a big help to get to a complete judgement. The Project has had an educational value. In fact it has improved learning techniques, cooperative learning among students of different levels.

### **Federica Gambero**

Due anni fa, sotto la guida e l'impulso della prof. A. M. Di Falco, insieme alla mia classe ho avuto l'opportunità di partecipare al Progetto Comenius. E' sicuramente da considerare un'esperienza formativa non solo da punto di vista didattico, ma soprattutto dal punto di vista sociale e morale.

Two years ago, under the guide and the impulse of our teacher A. M. Di Falco, my class and I had the opportunity to participate in the Comenius Project. It is certainly to be considered a

formative experience, not only from the didactic point of view, but above all from the social and moral point of view.

**Caterina Jamiceli**

L'esperienza del Progetto Comenius, a mio parere, si è rivelata molto importante e formativa per noi studenti perché ha contribuito a sviluppare le nostre capacità di organizzazione del lavoro.

In my opinion the experience of Comenius Project was really important for the development of the abilities in work organization of each student.

**Claudio Mammana**

Il Progetto Comenius è stata una esperienza formidabile perché ci ha consentito di aiutarci reciprocamente e di migliorare le nostre capacità di lavorare insieme. Inoltre è stata un'occasione per socializzare e discutere di argomenti interessanti tra noi studenti.

The Comenius Project was a new and very interesting experience. It permitted us to help each other and to better our abilities to work together. Moreover it was an opportunity to socialize and to discuss about interesting topics among students.

**Amalia Mancuso**

La mia opinione sul Progetto Comenius è molto positiva in quanto consente l'interazione tra giovani di scuole di grado diverso e di nazioni diverse e aiuta a conoscere altre culture.

My opinion about Comenius Project is really positive because it permits the relationship among students who belong to different school levels and also among students who belong to different nations. It gives the opportunity to fit oneself into different cultures.

**Damaris Marletta**

L'esperienza del Progetto Comenius è stata molto positiva perché mi ha consentito di acquisire, in maniera semplice e anche divertente, conoscenze e competenze che mi saranno molto utili nelle future attività lavorative.

The experience of Comenius Project was really positive, because in a simple and funny way it permitted me to gain knowledge and skills for my future work activities.

**Andrea Messina**

Il Progetto Comenius è una esperienza importante per conoscere meglio se stessi e gli altri, soprattutto coloro che appartengono ad altre nazionalità europee. In particolare l'attività di tutoring svolta nei confronti degli alunni della scuola media mi è stata utile per migliorare le mie capacità e conoscenze. Infatti mediante l'impegnativo ruolo di tutor ho aiutato a maturare non solo i miei compagni più giovani, ma anche me stessa.

Comenius Project is an important experience to better know oneself and the other people, above all people who live in other European countries. In particular, the tutoring activity with students of lower school level was useful to improve my abilities and knowledge. In fact my role as a tutor supported my younger mates and myself to mature.

**Roberta Munzone**

Il Progetto Comenius ha rappresentato un'occasione per mettere a punto il mio metodo di studio e per migliorare il modo di relazionarmi in gruppo. L'attività di tutoring, in particolare, mi ha permesso di avvicinarmi alla sfera professionale, in quanto ho svolto il compito di guidare e coordinare un intero gruppo di studio. Ho vissuto una bellissima esperienza senza pari che mi ha permesso di valorizzare l'apprendimento cooperativo.

Comenius Project has been an opportunity to set my study method and to improve my relationships with other people in group. The tutoring activity, in detail, allowed me to approach the professional world. In fact I had to lead and to coordinate a whole study group. I had a unique experience and I improved my opinion about the cooperative learning.

**Natashia Pandolfo**

Sono molto orgoglioso di aver partecipato al Progetto Comenius perché ho avuto modo di imparare a socializzare meglio con compagni di età diversa e di conoscere nuove tecniche di apprendimento.

I am very proud of my participation in Comenius Project. In fact I learned how to socialize with younger mates and I knew about new learning techniques.

**Michele Patanè**

Penso che il Progetto Comenius sia stata un'importante esperienza che mi ha permesso di migliorare il metodo di studio, di consolidare le conoscenze e di acquisire la capacità di parlare in pubblico e di coordinare le attività di un gruppo con maturità e sicurezza.

I think that Comenius Project has been a very important experience that allowed me to improve my study method, to consolidate knowledge and to speak in public and to organize the activity of the group with maturity and control.

**Gianmarco Ruggeri**

Il Progetto Comenius mi ha consentito di fare un'esperienza altamente formativa perché ho potuto sperimentare come sia importante e arricchente l'apprendimento cooperativo e come aiuti alla responsabilizzazione individuale l'attività di tutoring nei confronti dei compagni più giovani appartenenti a un ordine di scuola inferiore.

Comenius Project has given me the chance to experience formative school life. In fact I could test the importance of cooperative learning and of tutoring activity with younger students of first level school. Such an approach contributed to my individual development.

**Federico Russo**

Il Progetto Comenius, intrapreso nel 2004 e protrattosi per due anni, ha indubbiamente svolto un ruolo preponderante nel mio processo di formazione. Infatti ha consentito di ampliare le mie

conoscenze e di migliorare il mio metodo di studio, specialmente mediante l'attività di tutoring, che ha avuto il suo fulcro nell'apprendimento *peer to peer*.

Comenius Project, began in 2004 and continued for two years. It undoubtedly performed a very important role in my training process. In fact it allowed me to strengthen my knowledge in every field conforming it to an appropriate study method, which I have been learning during the tutoring activity, thanks to peer to peer training.

**Silvia Sarpietro**

Il Comenius è stata un'esperienza interessante in termini di sperimentazione di nuove tecniche di apprendimento e di tutoraggio. Nel corso degli incontri svoltisi in questi anni ho potuto confrontarmi con culture e metodi di studio diversi e arricchire la mia esperienza culturale.

Comenius Project has been an interesting experience in terms of new learning ways and tutoring activity. During the past meetings I could compare different cultures and study methods and I could improve my knowledge.

**Ruggero Sciuto**

Il Progetto Comenius ha contribuito a migliorare le nostre abilità e grazie ad esso abbiamo preso  
consapevolezza delle nostre potenzialità e capacità.

Comenius Project helped us to improve our skills and, thanks to it, we are now aware of our capabilities and potentials.

**Luca Torrisi**

Il progetto Comenius è stata un'esperienza altamente formativa nella quale abbiamo messo in pratica le nostre abilità. La mia esperienza a Francoforte mi ha riempito di entusiasmo perché ho potuto rappresentare la mia classe agli altri licei europei.

Comenius Project has been a highly formative experience where we had the chance to put our abilities into practice. My involvement in the meeting in Frankfurt filled me with enthusiasm because I spoke on behalf of my class in front of other schools.

*Giulia Ventimiglia*

## **Il parere dei ragazzi della scuola secondaria di I grado “Cavour”**

### **Students’ opinions of scuola secondaria I grado “Cavour”**

Questi incontri sono serviti non solo per imparare le diverse modalità di apprendimento e di studio e per migliorare il modo di scrivere, di esprimersi e di relazionare, ma anche e soprattutto per avere un primo approccio con il Liceo e capire meglio che organizzazione c’è e come impostare il proprio metodo di studio per affrontare gli studi.

These meetings have been useful to learn the different ways of learning and to better my writing and reading skills. This experience has given me the chance to have a first approach with high school, to understand school organization and to improve my study method.

### **Ilenia Treccarichi**

Il confronto tra ragazzi della scuola secondaria di primo grado e studenti del liceo è stata un’esperienza che tutti ci porteremo sicuramente dietro, non solo per il rapporto che si è instaurato tra noi, ma soprattutto per la preparazione che questa iniziativa ci ha fornito per un nuovo periodo di studi. È stata un’attività istruttiva sotto tutti i punti di vista, che ci ha permesso di migliorare e approfondire il nostro metodo di studio, oltre ad indirizzarci verso una scelta più oculata della scuola superiore. In gruppi misti abbiamo affrontato argomenti riguardanti i diversi ambiti della comunicazione, li abbiamo analizzati e li abbiamo prodotti.

The comparison between first level and second level students has been an extraordinary experience. We are going to remember the positive relationship we established and the competence we got in study method. It has been a formative experience from all points of view, in fact it has helped us to choose the right course of study in high school. In mixed groups we dealt with topics about the different levels of communication.

### **Letizia D'Arrigo**

Gli incontri con i ragazzi del Cutelli sono stati molto utili perché ci hanno fatto capire come funziona il liceo e ci hanno aiutato a maturare, preparandoci per l'indirizzo classico che poi abbiamo scelto. Abbiamo imparato anche come si studia al liceo e adesso possiamo prendere esempio da loro.

Meetings with students of Cutelli high school have been very useful because they have helped us to understand the high school organization. They have also enhanced our maturity towards the choice we made about second level high school.

### **Giorgia Lombardo- Eugenia Dal Bello**

Gli incontri con gli alunni del liceo "Cutelli" sono stati una fonte di esperienza per tutti i partecipanti, da entrambe le parti. Dal nostro canto, noi possiamo dire di aver socializzato con ragazzi più grandi che avevano già acquisito un metodo di studio; ed essi hanno provato ad insegnarci ciò che sapevano in più rispetto a noi, mettendosi alla prova. Molte delle attività che si sono svolte sono state attuali e ben preparate e anche noi ragazzi abbiamo saputo cogliere al volo gli insegnamenti.

The meetings with students of Liceo "Cutelli" were a positive experience for us all. We made friends with older mates who already had a correct study method. They taught us new things. Many of the activities we developed were realistic and effective so it was easy for us to understand immediately.

**Vittoria Saia, Damiano Condorelli, Teresa Di Grazia, Giulia Garigliano, Elena Milio.**

## **Indice**

- **Il saluto della Dirigente del Liceo Classico “M. Cutelli” di Catania**
- **Cooperazione delle scuole in Europa**
- **Prefazione**
- **Il parere dei Dirigenti**
- **Il valore della continuità**
- **Il percorso di continuità interscolastica**
- **L’esperienza dal punto di vista degli studenti**

## **Index**

- **The contribution of the manager of Liceo Classico “M. Cutelli” Catania**
- **Cooperation among European schools**
- **Preface**
- **School Managers’ opinions**
- **The meaning of continuity**
- **Interschool continuity itinerary**
- **The students’ point of view**